

VERBALE DELLA PRIMA RIUNIONE PER L'INCHIESTA

SUL PUBBLICO DELLA TV

13 Maggio 1959

Presenti per i Rami, Movimenti e Segretariati:

- 1) Prof. Bruno Paparella (Presidenza Generale A.C.I.)
- 2) Dott.ssa Carmela Rossi (Unione Donne)
- 3) Dott.ssa Olga Barbieri (Unione Donne)
- 4) Dott.ssa Alda Miceli (G.F.)
- 5) Prof. Bellofiore (Unione Uomini)
- 6) Dott. Claudio Del Vico (GIAC)
- 7) Prof. Giampietro Dore (Laureati Cattolici)
- 8) Prof. Roberto Tomassetti (Movimento Maestri di A.C.)
- 9) Mons. Ferdinando Prosperini (Segret. Moralità)
- 10) Avv. Gavuzzo (Segret. Moralità)
- 11) Mons. Mario Puccinelli (I.C.A.S.)
- 12) Dott. Gioacchino Santanchè (I.C.A.S.)
- 13) Prof. Mera (I.C.A.S.)
- 14) Mons. Albino Galletto (Ente Spettacolo)
- 15) Arch. Ildo Avetta (Ente Spettacolo)
- 16) Dott. Renato Filizzola (C.C.TV.)

L'Arch. Avetta, aprendo la seduta, ringrazia gli intervenuti e presenta la sua relazione (vedi allegato). Si richiama all'inchiesta condotta dall'Ufficio centrale Base Missionaria ed indica quale collaborazione potranno dare i Rami, i Movimenti e i Segretariati all'inchiesta sul pubblico della TV. Invita quindi i presenti ad esporre le proprie opinioni.

Il Dott. Santanchè è del parere che l'inchiesta non debba essere limi-

tata agli ambienti di A.C., ma che debba essere uno specchio dell'opinione pubblica più vasta. Suggestisce una riunione immediata di pedagogisti, sociologi e psicologi e, prima dell'estate, un'altra riunione preparatoria. Domanda se sono pronti gli Atti del Symposium sulla "Miranda prorsus".

Mons. Puccinelli ritiene intraducibili nell'inchiesta le domande di cui L'Arch. Avetta risponde che gli Atti sono quasi pronti e aggiunge che la riunione odierna è limitata agli organismi dell'Azione Cattolica e che, stabiliti i metodi di lavoro, le prossime riunioni saranno allargate anche agli altri Enti collegati e collaterali.

Mons. Galletto afferma che l'Ente dello Spettacolo si mette a totale disposizione e che l'inchiesta dovrà essere condotta con criteri obiettivi senza secondi fini (critiche all'impostazione dei programmi della TV, ecc.). ICAS e Ente dello Spettacolo, se i presenti sono d'accordo, si incaricheranno della soluzione dei problemi specifici dell'inchiesta. Quindi ci sarà una nuova riunione di tutte le associazioni di A.C.

La Dott.ssa Rossi propone che tra gli esperti siano inseriti anche dei medici. Osservando che lo spettacolo televisivo non riguarda soltanto gli individui ma anche le famiglie, gli ambienti e i gruppi, domanda se questa distinzione potrà essere tenuta presente nella stesura dell'inchiesta.

Il Prof. Mira informa che altre indagini del genere sono state condotte in passato. E' del parere che si debba tenerne conto. Per esempio, certi ambienti scientifici si sono dichiarati nettamente contrari al-

lo spettacolo televisivo: bisognerebbe sentire le loro ragioni. Ritiene che non occorra inserire dei medici tra gli esperti in quanto gli psicologi che collaboreranno potranno essere scelti tra quelli provenienti dalla medicina.

Mons. Puccinelli ritiene intraducibili nell'inchiesta le domande di carattere medico e ricorda che sono già stati condotti studi sperimentali molto precisi sugli effetti medici della TV. A proposito di altre inchieste ricorda quella di Bergamo dell'Ente Nazionale per la protezione del fanciullo. Un primo lavoro, a suo avviso, dovrebbe essere quello di reperire le precedenti inchieste. L'inchiesta dell'A.C. dovrebbe essere estesa anche agli ambienti "chiusi" (collegi, istituti, ecc.) che danno un migliore affidamento per la scelta dei campioni. Suggerisce inoltre di indagare sulla crisi che ha investito certi spettacoli, clubs, bande musicali, circoli culturali, cinematografi a causa della introduzione della televisione su vasta scala. In tal modo si può vedere meglio le trasformazioni del costume.

Il Prof. Dore teme che si consideri la TV in modo settoriale, mentre essa è un fatto unico che deve essere considerato globalmente. Si tratta di un fenomeno generale collettivo che influisce in modo o nell'altro su tutti, al di fuori delle trasmissioni specifiche e degli accorgimenti di orario.

Chiede che si tenga presente che inchieste sugli effetti della TV nei riguardi dei ragazzi sono già state fatte in molti paesi europei, e che dunque si debba rilevare nell'inchiesta presente l'influenza specifica della televisione italiana sul ragazzo italiano. Inoltre, tenuta presente la diversa influenza della TV nelle regioni del nord e del sud, considerare attentamente nella preparazione dell'inchiesta le differenti

condizioni ambientali. A questo proposito suggerisce di prendere in visione gli studi del Servizio Opinioni TV e l'inchiesta dell'Unesco. per dare suggerimenti e sottoporre alcuni di domande.

Mons. Prosperini afferma che è difficile estendere l'inchiesta agli ambienti e che l'unità familiare creata dallo spettacolo televisivo è posticcia e puramente numerica. Si avvertono invece sintomi di disgregazione nelle famiglie. L'indagine che dovrebbe essere condotta in due tempi.

Si raccolga subito presso i competenti uffici della TV la collaborazione della Dott.ssa Miceli, affinché ogni Ramo porti un contributo fattivo (anche sul piano economico), pensa che le Associazioni dell'A.C. debbano essere direttamente corresponsabili nella realizzazione dell'iniziativa. L'inchiesta dovrebbe poi essere sfruttata da ciascuna associazione ai fini dei propri metodi educativi e della formazione dei programmi di lavoro. che l'inchiesta è molto utile per dare una carica alle associazioni e propone che si spieghi ai singoli associati

Mons. Galletto dice che il compito della Commissione preparatoria si limita ai punti-base essenziali e che i Rami potranno per conto loro tirare tutte le conclusioni alla fine dell'inchiesta.

Mons. Galletto Questo è il compito dei Rami.

Il Prof. Dore ritiene che i Rami, i Movimenti e i Segretariati debbano lavorare in "equipe", altrimenti si avrà una visione parziale della situazione. Si non ammette altra iniziativa del genere in modo da non creare confusioni.

Mons. Galletto è d'accordo e spiega il criterio distributivo di massima. Pararella. L'inchiesta, per essere efficace, deve essere semplice e diretta; molto complesso invece è il lavoro preparatorio che

Mons. Puccinelli dice che è importante impegnare le singole associazioni parrocchiali e gli uffici diocesani in modo che l'iniziativa serva anche a vitalizzarli dando loro da eseguire un lavoro concreto.

Il Dott. Santanchè ha due suggerimenti da fare. Primo: alla riunione preparatoria degli esperti assistano uno o due rappresentanti delle Associazioni per dare suggerimenti e sottoporre schemi di domande.

La Dott.ssa Rossi propone invece che siano gli esperti a sottoporre schemi di domande ai rappresentanti delle Associazioni.

Il Dott. Santanchè prosegue: l'indagine sia condotta in due tempi. Si raccolga subito presso i competenti uffici della TV la suddivisione degli abbonati (famiglie, bar, circoli, ecc.) per sapere come si ripartisce il numero globale degli spettatori; indi procedere alla distribuzione dei moduli dell'inchiesta proporzionalmente all'entità di tali gruppi di abbonati.

Il Dott. Del Vico dice che l'inchiesta è molto utile per dare una carica alle associazioni e propone che si spieghi ai singoli associati l'importanza della iniziativa e della loro collaborazione specifica ad essa.

Mons. Galletto: Questo è il compito dei Rami.

Mons. Puccinelli raccomanda che prima e durante l'inchiesta sulla TV i Rami e i Movimenti non comincino altre iniziative del genere in modo da non creare confusioni.

Prof. Paparella. L'inchiesta, per essere efficace, deve essere semplicissima nei moduli; molto complesso invece è il lavoro preparatorio che occuperà vari mesi. Fa presente che l'inchiesta non è uno studio, ma una raccolta di dati ed è anch'egli del parere che gli esperti siano affiancati dai rappresentanti delle Associazioni di A.C.

Il Prof. Bellofiore domanda se saranno tenuti presenti gli aspetti di etica razionale, etica sociale, morale, naturale, ecc. oltre a quelli pedagogici e psicologici. Suggerisce il nome del Prof. Cane-strelli come esperto.

La Dott.ssa Miceli suggerisce a sua volta come esperto il medico e psicologo Prof. Ancona dell'Università Cattolica; inoltre una suora di cui non ricorda il nome (Ancella del Purgatorio).

Il Prof. Paparella aggiunge che sarebbe bene che i Rami formulassero alcune idee circa i limiti dell'inchiesta in modo che gli esperti possano agire in un ambito già determinato.

L'Arch. Avetta riassume i punti su cui tutti si sono dichiarati d'accordo. Chiede che le Associazioni collaborino alla raccolta delle inchieste e degli studi già fatti e annuncia che saranno inviati a tutti i presenti i verbali delle sedute preparatorie.

Mons. Galletto propone quindi una riunione ristretta (Ente Spettacolo, ICAS, Prof. Paparella) per la messa a punto degli elementi sostanziali esposti nel presente incontro.

(R. Filizzola)

Roma 14 Maggio 1959